



Il Ministro della Giustizia

DOC CXVI, n. 2

Pos. 3/2-5

Le On. Padri, caro lavoro

in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 10 della legge 1 luglio 1977, n. 404, trasmetto, per l'esame in Parlamento, la Relazione sullo stato di attuazione del programma di edilizia penitenziaria riferita all'anno 2023.

La cordiale

Il Ministro
Carlo Nordio

*On. Lorenzo Fontana
Presidente della Camera dei deputati
ROMA*



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Ufficio III - Coordinamento tecnico e gestione dei beni immobili

APPUNTO AL CAPO DEL DIPARTIMENTO

OGGETTO: Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione del programma di edilizia penitenziaria ai sensi dell'art.10 della legge 1 luglio 1977, n. 404 – anno 2023.

In esito alla nota pari oggetto prot.n.0013707.U del 10/04/2024, si riferisce quanto segue.

Il Programma di edilizia penitenziaria è stato avviato con legge 12/12/1971, n. 1133, con uno stanziamento iniziale di lire 100 miliardi ed era destinato alla costruzione, al completamento, all'adeguamento ed alla permuta di edifici destinati ad istituti di prevenzione e pena.

Con l'art.1 della legge 01/07/1977, n. 404, il predetto stanziamento di lire 100 miliardi previsto dall'art.1 della legge n. 1133/1971, è stato aumentato di lire 400 miliardi.

Poiché la principale competenza in materia è attribuita al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il programma prevedeva che le relative opere venissero, appunto, finanziate con le risorse economiche assegnate a un apposito capitolo di bilancio del predetto Dicastero.

Dal 1977, a far data dall'entrata in vigore della legge indicata in oggetto, e fino al 2001 (legge finanziaria 28/12/2001, n. 448), sono state stanziati ulteriori risorse economiche sul citato capitolo di bilancio per circa 3 miliardi di euro complessivi.

Le leggi finanziarie successive non hanno, invece, stanziato ulteriori risorse aggiuntive e, annualmente, i fondi assegnati sono stati rimodulati e, in un'occasione (legge 23/12/2005, n. 266, "finanziaria 2006"), ridotti di venti milioni di euro.

Il Programma edilizio, finanziato con gli stanziamenti disponibili e approvato dal competente Comitato paritetico per l'edilizia penitenziaria (costituito con decreto ministeriale del 17/12/1975 tra i Ministeri di Grazia e Giustizia e dei Lavori Pubblici) ha consentito la realizzazione (curata dai Provveditorati alle Opere Pubbliche) di 87 nuovi istituti consegnati al Demanio dello Stato (poi assunti in uso governativo dall'Amministrazione penitenziaria), nonché di procedere ad alcune ristrutturazioni integrali di edifici penitenziari esistenti.





Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Ufficio III - Coordinamento tecnico e gestione dei beni immobili

Successivamente, a causa dell'emergenza carceraria connessa al sovraffollamento, nel 2009 venne costituito l'Ufficio del Commissario del Governo per le infrastrutture carcerarie e varato il cd. "Piano Carceri", con dotazione di circa 650 milioni di euro, attinti da fondi ordinari, speciali e dalla Cassa delle Ammende, poi ridotti a circa 465 milioni.

Il Commissario di Governo - che ha terminato il suo mandato anticipatamente nel luglio 2014 prima della naturale scadenza prevista per il dicembre dello stesso anno - avviava una serie di interventi per la realizzazione di nuove strutture penitenziarie e di recupero di reparti detentivi inutilizzati e sottoutilizzati.

Con la chiusura anticipata dell'Ufficio commissariale, sono stati trasferiti al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti i procedimenti inclusi nell'elenco "A", allegato al decreto interministeriale 10/10/2014, comprendente tutti gli interventi di nuova edificazione e la maggior parte di quelli di ristrutturazione avviati dal suddetto "Piano Carceri".

Con il D.I. 10/10/2014 erano state infatti ripartite competenze e fondi sugli interventi programmati ed avviati tra i competenti Provveditorati Interregionali per le Opere Pubbliche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

Rispetto agli interventi avviati dal Piano Carceri, inseriti nell'allegato A) del D.I. 10/10/2014 sono stati completati i nuovi padiglioni da 200 posti presso gli istituti di: Caltagirone, Siracusa, Trapani, Vicenza, Lecce, Parma, Trani e Taranto.

Per gli interventi ancora in corso, si specifica che:

- è in corso di ultimazione il collaudo tecnico amministrativo del nuovo padiglione da 200 posti presso la Casa di Reclusione di Sulmona, che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha riferito ultimabili entro giugno 2024;
- sono in corso i lavori di realizzazione del nuovo padiglione da 400 posti presso la Casa Circondariale di Roma Rebibbia Nuovo Complesso;
- è in corso il procedimento per la ripresa dei lavori del nuovo padiglione da 400 posti presso la Casa di Reclusione di Milano Opera (non ultimato per fallimento appaltatore). Risulta affidato il servizio di ingegneria e architettura per la progettazione finalizzata al completamento;
- relativamente ai lavori di realizzazione del nuovo padiglione della Casa Circondariale di Bologna, si precisa che, a seguito della risoluzione contrattuale con l'appaltatore da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è in atto un contenzioso per i cui effetti non risultano allo stato disponibili i fondi al tempo assentiti.





Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Ufficio III - Coordinamento tecnico e gestione dei beni immobili

Pertanto, al fine di procedere all'aggiornamento della progettazione della struttura detentiva (quella originaria risale al 2012), il Provveditorato Interregionale OO.PP. per la Lombardia e l'Emilia Romagna, risulta abbia richiesto al competente Dipartimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la disponibilità dei fondi necessari per l'affidamento dell'incarico a professionista esterno.

Sono attualmente in corso le progettazioni per le opere di manutenzione straordinaria e riqualificazione conservativa del II[^] e IV[^] raggio di Milano San Vittore (250 posti). È in corso di acquisizione, da parte della Soprintendenza, del nulla osta per le indagini sismiche su entrambi i raggi. È stata comunicata dal RUP la necessità di procedere ad affidamento esterno per la verifica della presenza di amianto all'interno della struttura in copertura e dei tegoli del IV Raggio.

Relativamente ai lavori di ristrutturazione e adeguamento dei padiglioni "C" (124 posti regolamentari di cui quattro per portatori di handicap) e "D" (138 posti regolamentari di cui sei per portatori di handicap) della Casa Circondariale di Livorno, si partecipa che il 23.04.2024 sono iniziate le operazioni di collaudo, a cura della relativa commissione istituita dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e alla presenza di un funzionario di questa Amministrazione Centrale.

Per le altre rilevanti nuove strutture detentive si evidenzia quanto segue:

- per la realizzazione del nuovo istituto penitenziario di Pordenone (300 posti) in località San Vito al Tagliamento, dopo un lungo contenzioso, è previsto l'inizio dei lavori;
- per l'ampliamento della Casa di Reclusione di Brescia Verziano, il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Lombardia ed Emilia Romagna, a fronte del finanziamento assentito (€ 15.200.000,00), ha sviluppato un progetto di fattibilità tecnico economica con un quadro economico di spesa complessiva di € 54.000.000,00, di cui € 42.000.000,00 per lavori ed € 12.000.000,00 per somme a disposizione.

Poiché il finanziamento approvato non consente di sostenere la realizzazione dell'intera opera - nelle more dell'individuazione dei fondi aggiuntivi occorrenti per il relativo completamento (€ 38.800.000,00) - è emersa la necessità di prevedere la realizzazione di un primo stralcio funzionale, relativo solo ad una parte dell'intervento ipotizzato in fase di fattibilità.

Stante l'esigenza di procedere per lotti funzionali, il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Lombardia ed Emilia Romagna, con nota in data 07/09/2021, ha comunicato gli esiti dello studio avviato per poter sviluppare la successiva fase progettuale pertinente il progetto definitivo, tenuto conto dell'attuale finanziamento (€ 15.200.000,00).





Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Ufficio III - Coordinamento tecnico e gestione dei beni immobili

La limitata disponibilità dei fondi assentiti, rispetto alla dimensione progettuale che si è rivelata durante lo sviluppo della prima fase relativa al progetto di fattibilità tecnico economica, ha condotto allo studio ipotesi contemplanti l'individuazione di possibili lotti funzionali, che sono state sottoposte all'Amministrazione Penitenziaria al fine di acquisirne il relativo parere, necessario per lo sviluppo della successiva progettazione definitiva ed esecutiva.

Quest'Amministrazione, valutate le possibili ripercussioni sulla capacità ricettiva e sulla operatività dell'istituto penitenziario connesse alla prospettata ipotesi d'intervento, ha comunicato l'opportunità di dare priorità all'esecuzione del lotto funzionale concernente la realizzazione del nuovo padiglione detentivo (da edificarsi in area libera facilmente isolabile dal resto dell'istituto, previa adozione di adeguate misure di cautela in fase di cantierizzazione), delle nuove centrali tecnologiche e dell'impianto di smaltimento delle acque reflue dimensionati per la "configurazione finale" dell'istituto. Nondimeno, al fine di ricondurre l'intervento entro un limite di spesa maggiormente sostenibile ed in linea con quanto previsto dal relativo progetto di fattibilità tecnico economica, sono state altresì formulate alcune raccomandazioni in relazione alla progettazione del nuovo edificio detentivo, evidenziando che il recepimento di tali raccomandazioni comporta, a seguito della rimodulazione del *layout* delle sezioni detentive e della **eliminazione di parte dei nuovi volumi previsti nel progetto originario, un aumento degli spazi per le attività all'esterno** ed una riduzione della capacità ricettiva del nuovo padiglione stimabile in prima valutazione in circa 120 unità, per una capienza complessiva del nuovo padiglione pari a circa n.220 unità (nel progetto di fattibilità iniziale pari a 340 unità).

In dettaglio, al fine di soddisfare le attuali esigenze, previa opportuna rimodulazione degli spazi, sono state formulate al MIT le seguenti raccomandazioni:

- prevedere idonei spazi per le attività all'esterno (quali orti, serre, ricoveri per piccoli animali, etc.) per una superficie complessiva pari ad almeno 800 mq, previa eliminazione di parte dei volumi previsti in nuova edificazione (nello specifico modulo area didattica, modulo refettorio con i sovrastanti due piani detentivi e relativo snodo verticale di collegamento);
- realizzare un refettorio unico (opportunamente rimodulato in considerazione della riduzione della capienza complessiva del padiglione) composto da un'area mensa, utilizzabile anche come sala polifunzionale, e dalla relativa area cucina;
- prevedere 4 cortili di passeggio, aventi ognuno superficie almeno pari a 480 mq;





Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Ufficio III - Coordinamento tecnico e gestione dei beni immobili

- valutare la possibilità di ricollocare uno dei 4 cortili di passeggio, da destinarsi ad uso esclusivo della sezione reclusione, presso l'area limitrofa alla lavanderia, previa diversa distribuzione e a parità di superficie complessiva, degli spazi attualmente destinati alle lavorazioni. È stato inoltre raccomandato, in ogni caso, l'accesso indipendente e non condiviso con i detenuti di altro circuito, per il transito dei detenuti della sezione reclusione al relativo cortile di passeggio;
- ottimizzare la conformazione planimetrica degli spazi previsti al piano terreno, anche attraverso una differente distribuzione delle aree lavorazioni e palestra, al fine di incrementare, per quanto possibile ed in aggiunta agli spazi per le attività all'esterno, le aree a verde a disposizione della struttura penitenziaria.

Mette conto evidenziare che l'ipotesi progettuale che si è sviluppata per l'ampliamento della Casa di Reclusione Brescia Verziano, consentirà di mantenere adeguati spazi per l'espletamento delle attività trattamentali a favore della popolazione detenuta.

Per quanto concerne invece i fondi occorrenti alla realizzazione dell'intero intervento, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in sede di riprogrammazione delle risorse finanziarie (2023-2030) in materia di edilizia penitenziaria - sottoposta all'esame del CO.MI.PA. il 06.11.2023 - ha previsto la copertura finanziaria a suo carico dell'intero intervento.

Infine, per completezza d'informazione circa lo stato d'avanzamento del procedimento di cui al I lotto funzionale, si annota che nel luglio 2023, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nel comunicare l'intenzione di procedere (alla luce del nuovo codice degli appalti) mediante appalto integrato per l'affidamento della progettazione esecutiva e per l'esecuzione del nuovo edificio detentivo sulla base del P.F.T.E. aggiornato secondo le indicazioni ricevute dall'Amministrazione Penitenziaria, ha fornito assicurazione della chiusura della progettazione, con definizione della relativa spesa, entro dicembre 2023.

Stante l'assenza di comunicazioni in merito all'avvenuto avvio della progettazione definitiva da porre a base di gara ed alla relativa data di ultimazione, in data 17.04.2024 l'Amministrazione Penitenziaria ha richiesto al Provveditorato Interregionale OO.PP. per la Lombardia e l'Emilia Romagna un aggiornamento sullo stato del procedimento. A tutt'oggi la richiesta non è stata ancora riscontrata.

In esito alla ricostituzione e ripresa delle attività del Comitato paritetico per l'edilizia penitenziaria (decreto interministeriale 07/10/2015, come riformato con successivo del 17/12/2015), si procedeva alla rimodulazione del Piano Carceri e del relativo programma finanziario.





Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Ufficio III - Coordinamento tecnico e gestione dei beni immobili

Rispetto agli interventi originariamente inseriti nel Piano Carceri, con la rimodulazione e le economie stimate, per circa 135 milioni di euro, è stato sottoposto un nuovo Piano all'esame del predetto Comitato paritetico nella prima riunione del 30/10/2015 e sostanzialmente approvato nelle successive riunioni, dando corso alle relative attività di competenza del Ministero delle Infrastrutture.

Nell'ambito della progressiva rimodulazione del programma è stata finanziata, ed è in corso di ultimazione, la progettazione definitiva del nuovo padiglione da 200 posti della II Casa di Reclusione di Milano Bollate, sulla base dello studio di prefattibilità redatto dall'Amministrazione Penitenziaria.

Sono stati finanziati gli interventi di completamento del nuovo padiglione da n.92 posti presso la Casa Circondariale di Cagliari destinato al regime 41-bis¹, che in data 20.03.2024 è stato consegnato formalmente alla Direzione della Casa Circondariale di Cagliari, che è stato collaudato e consegnato alla Direzione della Casa Circondariale di Cagliari.

Attualmente sono in corso le procedure per dotare il padiglione degli arredi necessari, ad eccezione della cucina detenuti che è stata già allestita.

Ai fini di una effettiva funzionalità di tale padiglione detentivo, già in data 21.09.2020, l'Amministrazione Penitenziaria ha segnalato necessaria la realizzazione di un ulteriore edificio destinato ad ospitare l'Ufficio matricola, l'archivio, il casellario, etc. Le relative procedure, anche in questo caso, sono state affidate al competente Provveditorato Interregionale alle OO.PP.

L'edificio in questione, articolato su unico piano della superficie di mq. 700 (volumetria 2.500 mc) sarà collocato in un'area libera, immediatamente adiacente al Reparto 41 bis e protetta da qualsiasi possibile interferenza (sia visiva che uditiva) da parte di edifici e spazi attigui. Il fabbricato sarà collegato al reparto detentivo tramite tunnel vetrato protetto da apposite inferriate.

La distribuzione organizzativa e funzionale degli spazi interni è stata concordata sia con rappresentanti del GOM che della Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento.

Il costo previsto per la realizzazione dell'opera, dell'importo originario di € 1.000.000, è stato successivamente aumentato ad € 1.200.000. La copertura finanziaria relativa a tale differenza è stata approvata ed assicurata dall'Amministrazione Penitenziaria.

Al fine di accelerare i tempi di esecuzione sono state impartite precise indicazioni ai progettisti incaricati di utilizzare, già nell'ambito della progettazione preliminare e definitiva, un sistema costruttivo costituito interamente da elementi prefabbricati (sia portanti che portati) in modo da poter eseguire la costruzione del manufatto nell'arco temporale di 1 anno.

¹ Lavori interrotti a seguito fallimento di Opere Pubbliche S.p.a., impresa affidataria dei lavori di costruzione del nuovo istituto di Cagliari





Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Ufficio III - Coordinamento tecnico e gestione dei beni immobili

Terminata la fase di progettazione definitiva (caratterizzata da diverse correzioni "strutturali ed esecutive" impartite dal RUP), in data 23.11.2022, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato l'avvenuta approvazione della documentazione tecnico/economica del progetto, trasmettendo gli stessi atti al relativo Reparto Gare e Contratti, al fine di procedere all'espletamento della gara mediante procedura di "Appalto integrato" con il quale l'affidatario dei lavori si assume anche il compito di redigere il "progetto esecutivo" dell'opera.

Il 14.09.2023, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato l'avvenuto affidamento dei lavori alla impresa I.C.E. di Cagliari, assumendo l'impegno temporale di 30 gg per la redazione del progetto esecutivo.

Da tale data numerose sono state le interlocuzioni con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti finalizzate ad avere un quadro preciso sullo stato del procedimento.

In data 22.04.2024 il competente Provveditorato Interregionale per le OO.PP. ha inviato una nota con la quale ha trasmesso il cronoprogramma delle attività che prevede il completamento dell'edificio entro il 12.01.2025.

Relativamente al completamento del nuovo istituto penitenziario di Forlì, del quale nel 2019 il CO.MI.PA. - su richiesta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - ha rifinanziato i lavori di completamento (2° lotto), sono in corso le procedure di riappalto dei lavori.

Al fine d'accrescere la capacità detentiva, il 27.09.2022 l'Amministrazione Penitenziaria ha acquisito la "ex scuola Riccardo Pitteri", posta in adiacenza alla Casa Circondariale Gorizia, per essere destinata ad ospitare la nuova caserma per il personale del Corpo di polizia penitenziaria. A causa della mancanza di spazi adeguati all'interno dell'Istituto, sia in numero che in superficie, per le attività trattamentali, nonché per gli ordinari servizi connessi alle funzioni del penitenziario, si è proceduto a tale acquisizione per ivi poter dislocare la caserma, gli uffici amministrativi e gli alloggi, e così recuperare sia spazi destinati alla detenzione che un ampliamento di quelli per le attività trattamentali, in aderenza alle disposizioni di cui al regolamento d.P.R. n.230/2000. Sono stati redatti il quadro esigenziale, il documento di valutazione delle alternative progettuali ed il Documento di Indirizzi alla progettazione. Attualmente sono in corso le procedure per l'affidamento della progettazione di fattibilità tecnico economica ed esecutiva.

Presso l'istituto di Brindisi risultano ultimati i lavori di demolizione e di ricostruzione con adeguamento al d.P.R. n.230/2000 di un padiglione detentivo da circa 30 posti ("Braccio F"), con annessi spazi trattamentali. Sono state di recente consegnate all'impresa appaltatrice anche le opere integrative necessarie per la relativa attivazione, tra le quali il recupero del cortile laterale per essere destinato a "passeggio detenuti".





Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Ufficio III - Coordinamento tecnico e gestione dei beni immobili

Presso la Casa Circondariale di Potenza è in corso un intervento per il miglioramento della prestazione energetica (Contratto stipulato, Consegna lavori imminente e durata lavori 18 mesi) ed un importante intervento di ristrutturazione con adeguamento al d.P.R. n.230/2000. Il primo stralcio, a meno dell'installazione di una garitta nel passeggio femminile, è ultimato. È intendimento del competente Provveditorato Interregionale OO.PP. affidare il completamento dei lavori all'impresa affidataria di quelli di miglioramento della prestazione energetica. Poiché i lavori di efficientamento riguarderanno anche la Sezione femminile, la riapertura del Reparto subirà probabilmente ulteriori ritardi. Riguardo il secondo stralcio (ex Penale, ora Giudiziario), l'ultimazione ufficiale dei lavori è prevista per il 11.06.2024. La Direzione dell'istituto, il 15.01.2024, ha chiesto la predisposizione di una variante per recuperare spazi trattamentali, senza sacrificare la capienza detentiva.

L'attivazione delle strutture interessate dai lavori consentirà di poter tornare a disporre di circa 180 posti detentivi.

Per contro, ancora non risultano essere state superate le problematiche per le quali non è stato possibile riappaltate i lavori di completamento del nuovo padiglione da 150 posti in corso di costruzione presso l'istituto di Agrigento (lavori bloccati per le vicende fallimentari dell'impresa appaltatrice). Attualmente sono in corso i rilievi e le analisi sulla parte dei lavori già eseguita, propedeutica alla procedure di affidamento della progettazione di completamento e dei lavori.

Per quanto concerne il programma avviato dall'Amministrazione Penitenziaria per gli effetti dell'art. 7 del decreto-legge 14.12.2018, n. 135, come convertito e riformato con successive modifiche e integrazioni, per l'aumento dei posti detentivi attraverso il recupero dell'agibilità di quelli non disponibili per carenze manutentive, l'edificazione di nuovi padiglioni in istituti già attivi e la riconversione ad uso detentivo di caserme militari dismesse aventi caratteristiche tali da poterne prefigurare un possibile adattamento penitenziario, si richiama a mente che ai sensi del decreto-legge 06.05.2021, n. 59², il finanziamento della quota parte relativa agli 8 nuovi padiglioni³ (€ 84.000.000,00) è stato inserito negli interventi complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per quali il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stato individuato quale soggetto attuatore, si annota lo stato di avanzamento di ciascun intervento specifico:

² "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti"

³ CR Vigevano, CC Rovigo, CC Perugia, CC Viterbo, CC Civitavecchia, CC Santa Maria Capua Vetere, CC Ferrara, CC Reggio Calabria Arghilla.





Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Ufficio III - Coordinamento tecnico e gestione dei beni immobili

Casa circondariale Santa Maria Capua Vetere - Costruzione nuovo padiglione detentivo

Tipologia di procedimento: appalto integrato.

Fase procedurale attuale: progettazione definitiva/esecutiva

Descrizione della fase: è in corso di redazione la progettazione definitiva/esecutiva a cura dell'aggiudicatario dei lavori.

Casa circondariale Civitavecchia - Costruzione nuovo padiglione detentivo

Tipologia di procedimento: appalto integrato

Fase procedurale attuale: progettazione esecutiva

Descrizione della fase: è in corso di redazione la progettazione definitiva/esecutiva a cura dell'aggiudicatario dei lavori.

Casa circondariale Viterbo - Costruzione nuovo padiglione detentivo

Tipologia di procedimento: appalto integrato

Fase procedurale attuale: progettazione esecutiva

Descrizione della fase: è in corso di redazione la progettazione definitiva/esecutiva a cura dell'aggiudicatario dei lavori.

Casa di reclusione Vigevano - Costruzione nuovo padiglione detentivo

Tipologia di procedimento: appalto integrato

Fase procedurale attuale: progettazione definitiva

Descrizione della fase: gara aggiudicata e contratto stipulato in data 13 settembre 2023. È stata avviata l'esecuzione del contratto; con determina 1° dicembre 2023, si è conclusa con esito positivo la Conferenza di servizi finalizzata alla localizzazione e all'approvazione del progetto definitivo. In data 27.02.2024 è stato approvato il progetto definitivo.

Casa circondariale Ferrara - Costruzione nuovo padiglione detentivo

Tipologia di procedimento: appalto integrato

Fase procedurale attuale: è in corso di redazione la progettazione definitiva/esecutiva a cura dell'aggiudicatario dei lavori.

Descrizione della fase: appalto aggiudicato; con decreto del 15.01.2024 è stata approvata la proposta di aggiudicazione dell'incarico di direttore lavori e coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.

Casa di reclusione Reggio Calabria Arghillà - Costruzione nuovo padiglione detentivo

Tipologia di procedimento: appalto integrato

Fase procedurale attuale: procedura di gara annullata.





Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Ufficio III - Coordinamento tecnico e gestione dei beni immobili

Descrizione della fase: l'affidamento dell'appalto integrato in favore del RTP Acreide Consorzio Stabile S.C.A.R.L. è stato oggetto di ricorso da parte della FAD S.r.l. Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Calabria, Sezione Staccata di Reggio Calabria, con sentenza n.256/2024 (RG n.5/2024) pubblicata il 02.04.2024, ha annullato la procedura di gara. Sono in corso le procedure per riappaltare i lavori.

Casa circondariale Perugia - Costruzione nuovo padiglione detentivo

Tipologia di procedimento: appalto integrato

Fase procedurale attuale: progettazione definitiva/esecutiva

Descrizione della fase: è in corso di redazione la progettazione definitiva/esecutiva a cura dell'aggiudicatario dei lavori.

Casa circondariale Rovigo - Costruzione nuovo padiglione detentivo

Tipologia di procedimento: appalto integrato

Fase procedurale attuale: progettazione definitiva/esecutiva

Descrizione della fase: gara aggiudicata il 29.12.2023; è in corso di redazione la progettazione definitiva/esecutiva a cura dell'aggiudicatario dei lavori.

La realizzazione di tali 8 padiglioni - il cui modello prototipale (cd. "format") da n.80 posti elaborato dalla Commissione per l'Architettura Penitenziaria costituita presso il Gabinetto del Ministro della Giustizia con decreto 12.01.2021 è stato definito "ad alta vocazione trattamentale" - dovrà essere ultimata entro il 2026 e produrrà, complessivamente, ulteriori 640 posti detentivi.

Relativamente al piano di recupero e rifunzionalizzazione all'uso detentivo di caserme militari dismesse, si comunica che il 18.01.2024 è stato firmato il verbale d'acquisizione della Caserma "Barbetti" (GR) al patrimonio in uso governativo all'Amministrazione. È in corso di redazione il quadro esigenziale finalizzato all'avvio delle operazioni di rilievo, analisi strutturale ed ambientale dell'intero compendio che si presenta particolarmente complesso in ragione della vasta estensione dell'area (154.000 mq) e della presenza di ben 32 edifici.

Da ultimo si informa che è stato avviato un programma di rafforzamento della capacità formativa dell'Amministrazione Penitenziaria.

Infatti, attualmente, la capienza delle Scuole e degli Istituti di Istruzione dell'Amministrazione Penitenziaria non è sufficiente a far fronte alle esigenze formative del personale, in particolare, di Polizia Penitenziaria.

Da un lato l'aumento dell'assunzione, dopo anni di restrizioni, e dall'altro la cessione di interi plessi formativi ad altre Amministrazioni, costringono ad una programmazione dei corsi



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Ufficio III - Coordinamento tecnico e gestione dei beni immobili

che non prevede la costante presenza degli allievi nelle Scuole bensì la loro distribuzione in moduli in presenza, periodi di tirocinio ed altri a distanza su piattaforma *on line*.

Viene in questo modo pregiudicata la possibilità di lavorare in continuità su cospicue aliquote di personale che si affacciano ad una professione che, tra le altre cose, necessita di inquadramento iniziale particolarmente curato.

La carenza di strutture formative non può non incidere anche sull'aggiornamento del restante personale. È di tutta evidenza che la priorità viene data ai corsi iniziali a discapito del personale già in servizio e anche questo non aiuta.

Da ultimo occorre sottolineare che la cessione della Scuola di Aversa ha determinato uno sbilanciamento territoriale dei plessi formativi che si attestano prevalentemente al Centro-Nord lasciando scoperto il Sud Italia, ad eccezione della Sicilia che vede la presenza attiva della Scuola di San Pietro in Clarenza (CT).

Tale sbilanciamento non è funzionale per vari motivi sia di ordine finanziario che per il disagio che comporta per il personale.

In questo quadro sono stati effettuati una serie di sopralluoghi finalizzati a verificare le caratteristiche di alcuni manufatti e la loro adattabilità alla funzione richiesta al fine di dotare l'Amministrazione Penitenziaria di altre due sedi da destinare a Scuola ed Istituti di Istruzione.

I sopralluoghi sono stati effettuati presso:

- l'ex Ospedale degli Infermi a Biella, di proprietà della competente Azienda Sanitaria Locale;
- l'ex Caserma Battisti a Nola (NA), di proprietà dell'Agenzia del Demanio.

Gli immobili risultano idonei, per caratteristiche dimensionali e tipologiche, ad ospitare una Scuola di Formazione dell'Amministrazione Penitenziaria a valle, naturalmente, di una necessaria serie di interventi di riconfigurazione urbanistica ed architettonica. Attualmente sono in corso le necessarie interlocuzioni con gli Enti proprietari finalizzate all'uso gratuito delle strutture da parte del Ministero della Giustizia.

D'ORDINE DEL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO BIANCO

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
ARCH. MASSIMO SANTORO

